



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

**PIANO DI EMERGENZA ESTERNA (PEE)
DEGLI STABILIMENTI INDUSTRIALI
A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE
UBICATI NEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA**

Scheda stabilimento:

ICROM S.p.a. - Concorezzo

Indice dei contenuti

- Stato di aggiornamento
- Recapiti di emergenza;
- Planimetria: inquadramento territoriale provinciale;
- Planimetria: inquadramento territoriale locale;
- Planimetria: stabilimento;
- Planimetrie: aree di danno;
- Scenari ed eventi incidentali di riferimento:
 - 1) Analisi del rischio;
 - 2) Dispersione di tossici;
 - 3) Sovrappressione da esplosioni;
 - 4) Irraggiamento da incendi – radiazione termica stazionaria (pool fire – jet fire);
 - a) Bleve – fireball (sfera di fuoco) – radiazione termica variabile;
 - b) Flash fire;
 - 5) Informazioni meteo;
- Rilascio di sostanze pericolose per l’ambiente – danno ambientale;
- Estratto: Eventi incidentali con potenziali impatti sull’ambiente;
- Informazioni sul territorio comunale e sulla gestione degli scenari emergenziali:
 - 1) Informazioni generali:
 - 1.1) Dati anagrafici;
 - 1.2) Comuni confinanti;
 - 1.3) Elementi vulnerabili;
 - 2) Analisi del territorio:
 - 2.1) Inquadramento territoriale;
 - 2.2) Dati demografici della popolazione;

- 2.3) Censimento delle risorse idriche e dei corsi d'acqua artificiali e naturali, superficiali e profondi;
 - 2.4) Descrizione delle strutture strategiche rilevanti;
 - 2.5) Censimento delle zone agricole, degli allevamenti, delle aree e colture protette;
 - 2.6) Altre aziende che possono interferire con la ditta a rischio di incidente rilevante (nella zona di impatto dell'azienda R.I.R.);
 - 3) Modalità operative di gestione dell'emergenza:
 - 3.1) Piano comunale riferito all'impianto;
 - 3.2) Piano dei posti di blocco;
 - 3.3) Gestione delle emergenze:
 - 3.3)1. Risorse operative di competenza comunale;
 - 3.3)2. Reperibilità H24 del personale;
 - 3.3)3. Reti tecnologiche (reperibilità H24);
 - 3.3)4. Altre infrastrutture e aziende più prossime al sito, presenti sul territorio /reperibilità H24;
 - 3.3)5. Sistemi di allertamento per la popolazione;
 - 3.3)6. Modalità di utilizzo dei sistemi di allertamento;
 - 4) Aree logistiche per l'emergenza:
 - 4.1) Aree di attesa per la popolazione;
 - 4.2) Aree per il ricovero della popolazione sfollata;
 - 4.3) Mezzi per l'evacuazione della popolazione sfollata;
 - 4.4) Posto di coordinamento avanzato;
 - 4.5) Aree di ammassamento;
- Allegati.

STATO DI AGGIORNAMENTO

Il presente Documento è costantemente aggiornato, al fine di poter gestire le situazioni di emergenza con efficacia ed immediatezza.

APPROVAZIONE	20 giugno 2016	Prima stesura
---------------------	----------------	---------------

REVISIONE N.	DATA REVISIONE	MODIFICA EFFETTUATA
01	22/06/2020	Aggiornamento ai sensi dell'art. 21, comma 6, d.lgs. 105/2015
02	__/__/2024	Aggiornamento ai sensi dell'art. 21, comma 6, d.lgs. 105/2015
-	-	-

RECAPITI DI EMERGENZA

ICROM S.p.a. – Via delle Arti n. 33 – Concorezzo

Pierfrancesco Morosini (Gestore azienda) Cell. omissis

Fulvio Vellusi (Responsabile Piano Emergenza Interno dello stabilimento)

Cell. omissis

Comune di CONCOREZZO

Sindaco: Mauro Capitanio

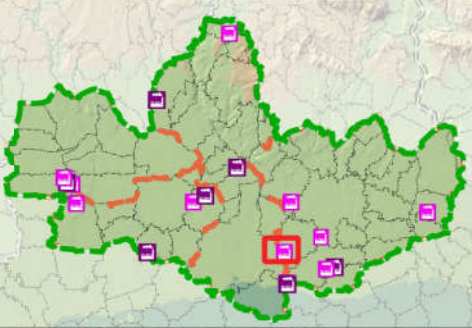
Indirizzo e-mail: sindaco@comune.concorezzo.mb.it

Telefono ufficio: omissis

Telefono cellulare: omissis

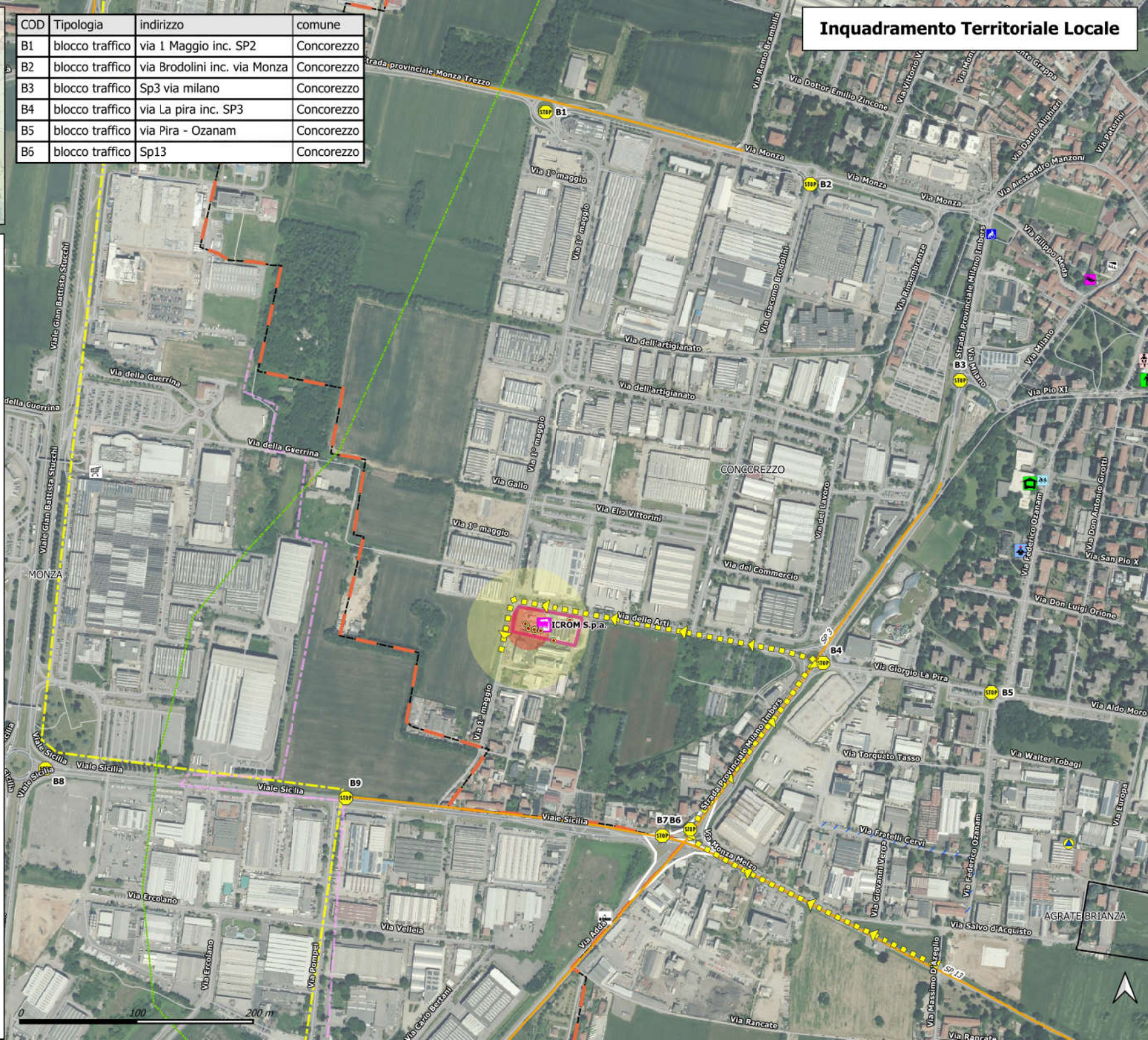
Inquadratura Territoriale Locale

COD	Tipologia	Indirizzo	comune
B1	blocco traffico	via 1 Maggio inc. SP2	Concorezzo
B2	blocco traffico	via Brodolini inc. via Monza	Concorezzo
B3	blocco traffico	Sp3 via milano	Concorezzo
B4	blocco traffico	via La pira inc. SP3	Concorezzo
B5	blocco traffico	via Pira - Ozanam	Concorezzo
B6	blocco traffico	Sp13	Concorezzo






Legenda

- Limiti Amministrativi**
- Provincia di Monza e Brianza
- Altre Province
- Comuni
- Confini COM prov MB
- Infrastrutture**
- Strade Statali
- Autostrade
- Strade Provinciali
- Elettrodotto Alta Tensione
- Rete ferroviaria
- gasdotti
- oleodotti
- aeroporti
- Stazione ferroviaria
- Stabilimenti RIR**
D.lgs. 105/2015
- Soglia Inferiore
- Soglia Superiore
- Limiti RIR**
- Fasce Rischio Scenari RIR**
- buffer impatto
- buffer danno
- buffer attenzione
- Punti innesco scenario RIR**
- Azioni Emergenza**
- PCA (Posto di Comando Avanzato)
- blocco traffico
- struttura accoglienza
- Area Ammassamento
- Accesso pref. Mezzi Soccorso
- Aree Ammassamento PPC
- Strutture Strategiche**
- prefettura_utg
- Sede Prov MB
- UTR Regione Lombardia
- municipi
- Sedi COM
- Caserme VVF
- Caserme carabinieri
- Polizia
- Caserme Carabinieri Forestali
- Caserme Guardia di Finanza
- Polizia Provinciale
- Polizia Locale
- Sedi OOVV Protezione Civile
- ATS
- Sedi ARPA
- asili nido
- scuole infanzia
- scuole primarie
- scuole secondarie 1 grado
- scuole superiori
- Casie di Riposo
- universita
- ospedali
- strutture disabili
- Centri commerciali
- cri
- msb
- cinema
- Altre Aziende
- comunita sociosanitarie
- ARI_sedi
- case_cantoniere
- Hotel
- Centro Sportivo
- Reticolo idrico





LEGENDA

-  LC50 - 5 m
-  IDLH - 20.5 m
-  LOC - 70 m



0 5 10 20 Meters

icrom

Stabilimento di Concorezzo (MB)

Eventi Incidentali

Impianto: ICROM

Top Event 2 - Rilascio di Metanolo da scarico ATB

Scenario: RILASCIO TOSSICO- METEO: D5

Scala 1: 1000




PROGETTO:
20164I

DATA:
Marzo 2021

ICARO



LEGENDA

-  LC50 - 5 m
-  IDLH - 37 m
-  LOC - 105 m



icrom Stabilimento di Concorezzo (MB)

Eventi Incidentali

Impianto: ICROM




Top Event 2 - Rilascio di Metanolo da scarico ATB

Scenario: RILASCIO TOSSICO- METEO: F2

Scala 1: 1500	PROGETTO: 20164I	DATA: Marzo 2021	ICARO
---------------	---------------------	---------------------	-------



LEGENDA

-  LOC - 81 m
-  IDLH - 13 m
-  LC50 - 4.4 m



0 12,5 25 50 Meters

icrom

Stabilimento di Concorezzo (MB)

Eventi Incidentali

Impianto: ICROM

Top Event 7 - Rilascio di Dimetilsolfato durante trasferimento in fusti in reparto

Scenario: RILASCIO TOSSICO- METEO: D5

Scala 1: 1500




PROGETTO:
20164I

DATA:
Marzo 2021

ICARO



LEGENDA

-  LOC - 85 m
-  IDLH - 33.6 m
-  LC50 - 8.8 m



icrom Stabilimento di Concorezzo (MB)

Eventi Incidentali

Impianto: ICROM

Top Event 7 - Rilascio di Dimetilsolfato durante trasferimento in fusti in reparto

Scenario: RILASCIO TOSSICO- METEO: F2

Scala 1: 1500	PROGETTO: 20164I	DATA: Marzo 2021	ICARO
---------------	---------------------	---------------------	-------



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

▪ SCENARI ED EVENTI INCIDENTALI DI RIFERIMENTO

1 ANALISI DEL RISCHIO

Il modello metodologico adottato nell'esecuzione dell'analisi degli eventi incidentali si è sviluppato in accordo alle seguenti fasi operative:

- Individuazione degli eventi incidentali di riferimento attraverso Analisi storico-statistica (eventi di tipo RANDOM) od analisi PHA-HAZOP, condotta sui processi di sintesi effettuati in ICROM (sintesi condotte in modalità di tipo batch su impianto multi purpose).
- Stima della frequenza o probabilità di accadimento degli eventi incidentali individuati e determinazione degli eventi classificati come "credibili".
- Definizione dei "termini sorgente" per il dimensionamento degli eventi incidentali credibili.
- Identificazione degli scenari incidentali conseguenti ad eventi incidentali credibili.
- Stima della frequenza di scenario e definizione degli scenari credibili.
- Valutazione delle conseguenze degli scenari incidentali credibili.
- Valutazione delle possibili interazioni con altre aree di impianto (effetti domino).

I risultati ottenuti con l'applicazione di tali tecniche sono stati verificati con tecnici di impianto, con lo scopo di evidenziare la loro rispondenza all'effettivo assetto .

Fra gli SCENARI incidentali CREDIBILI quelli che possono avere significativi impatti all'esterno dello stabilimento sono le "dispersioni tossiche" correlate agli eventi:

Top	Fase	Descrizione evento	Scenario
2	Scarico autobotte	Rilascio metanolo da manichetta	Dispersione tossica in atmosfera
5	Movimentazione fusti	Sversamento di dimetilsolfato liquido per perdita da fusto	Dispersione tossica in atmosfera

Per il dettaglio delle sostanze di riferimento potenzialmente coinvolte nelle dinamiche incidentali si rimanda a quanto contenuto nelle tabelle della Notifica Azienda ai sensi del DLgs 105/2015.



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

2 DISPERSIONE DI TOSSICI

	Evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	Quantità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Frequenza occ/anno (4)	Dispersione di tossici					
							1 ^a zona di sicuro impatto		2 ^a zona di danno		3 ^a zona di attenzione	
							LC50		IDLH		LOC	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
2	Rilascio metanolo (rottura catastrofica manichetta autobotte)	Dispersione tossica	A Pozza di 5 m diametro equivalente	Circa 200 l	1 minuto	8,43 E-5	< 5	I	37 (circa 10 m esterni al perimetro di stabilimento)	E	105 (circa 75 m esterni al perimetro di stabilimento)	E
7	Rilascio di Dimetilsolfato da fusto	Dispersione tossica	L (percorso fusto)	200 l max	1-3 minuti	9,8 E-4	9	I	34 (circa 20 m esterni al perimetro di stabilimento)	E	85 (circa 70 m esterni al perimetro di stabilimento)	E

***1 Dimetilsolfato: sostanza non più in utilizzo presso lo stabilimento**

- **LC₅₀** (*Lethal Concentration 50%*): concentrazione in aria di una sostanza che si prevede causi la morte nel 50% dei soggetti esposti per un certo periodo di tempo (si esprime in mg/l ossia peso della sostanza diviso il volume in aria); la normativa comunitaria prevede come animale da esperimento l'uso del ratto per un periodo di quattro ore);
- **IDLH** (*Immediately Dangerous to Life and Health value*): corrispondente alla massima concentrazione di sostanza tossica cui può essere esposta una persona in buona salute, per un periodo di 30', senza subire effetti irreversibili sulla salute o senza avere effetti che ne impediscano la fuga;
- **LoC** (*Level of Concern*): concentrazione di sostanza, assunta convenzionalmente pari ad un decimo dell'IDLH, se non meglio specificata, che, se inalata per 30', produce danni reversibili alle persone più vulnerabili (anziani, bambini, ecc.);



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

3 SOVRAPPRESSIONE DA ESPLOSIONI

Top (1)	evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	quantità interessata (kg)	tempo di intervento (min)	frequenza occ/anno (4)	Sovrappressione da esplosione							
							1^ zona di sicuro impatto		2^ zona di danno				3^ zona di attenzione	
							0.3 bar (0.6 spazi aperti) (6)		0.14 bar		0.07 bar		0.03 bar	
Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I							
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

bar: unità di pressione onda d'urto



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

4 IRRAGGIAMENTO DA INCENDI - radiazione termica stazionaria (pool fire – jet fire)

Top (1)	Evento incidentale	Scenar. (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	Quantità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Freq. occ/anno (4)	Irraggiamento da incendio							
							1 ^a zona di sicuro impatto				2 ^a zona di danno		3 ^a zona di attenzione	
							12,5 kW/m ²		7 kW/m ²		5 kW/m ²		3 kW/m ²	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
Nessuno degli scenari incidentali di incendio con radiazione termica stazionaria produce effetti significativi in aree esterne allo stabilimento.														
1 a	Rilascio di liquido infiammabile da scarico ATB Acetone	Incendio da pozza	A	<200	1-3 min	4,2 E-07	11,8	I	14,34	I	16	I	18,9	I
1 b	Rilascio di liquido infiammabile da scarico ATB Isopropanolo	Incendio da pozza	A	<200	1-3 min	6,8 E-07	10,1	I	13,4	I	13,6	I	16,1	I
2	Rilascio di Metanolo da scarico ATB	Incendio da pozza	A	<200	1-3 min	1,7E-06	7,3	I	8,7	I	9,6	I	11,5	I
3 b	Rilascio di liquido infiammabile da linea di trasferimento Isopropanolo	Incendio da pozza	A	<500	< 15 min	1,2E-07	10,1		12,2		13,6		16,1	
4	Rilascio di Metanolo da linea di trasferimento	Incendio da pozza	A	<500	< 15 min	1,9E-07	7,3	I	8,7	I	9,6	I	11,3	I
5 a	Rilascio di liquido infiammabile in reparto Acetone	Incendio da pozza	A	<200	1-3 min	2 E-05	10,6	I	13,4	I	15,1	I	18,6	I
5 b	Rilascio di liquido infiammabile in reparto Isopropanolo	Incendio da pozza	A	<200	1-3 min	2 E-05	4,4	I	9,3	I	11,5	I	13	I
6	Rilascio di Metanolo in reparto	Incendio da pozza	A	<200	1-3 min	2 E-05	6,9	I	8,4	I	9,4	I	11,5	I

kW/ m²: potenza termica incidente per unità di superficie esposta



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

a. BLEVE – FIREBALL (sfera di fuoco) – radiazione termica variabile

Top (1)	evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	quantità interessata (kg)	tempo di intervento (min)	frequenza occ/anno (4)	BLEVE fireball							
							1^ zona di sicuro impatto		2^ zona di danno				3^ zona di attenzione	
							Raggio fireball		350 kJ/m ²		200 kJ/m ²		125 kJ/m ²	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I

kJ/ m²: dose termica assorbita



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

b. FLASH FIRE

Top (1)	evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	quantità interessata (kg)	tempo di intervento (min)	frequenza occ/anno (4)	Incendio di nube			
							1^ zona di sicuro impatto		2^ zona di danno	
							LFL		½ LFL	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I
Nessuno degli scenari incidentali produce effetti significativi in aree esterne allo stabilimento.										
1 a	Rilascio di liquido infiammabile da scarico ATB Acetone	Flash Fire	A	<2	1-3 min	2,1 E-07	16,6	I	23,3	I
1 b	Rilascio di liquido infiammabile da scarico ATB Isopropanolo	Flash Fire	A	<2	1-3 min	3,4 E-07	4,7	I	12,7	I
2	Rilascio di Metanolo da scarico ATB	Flash Fire	A	<2	1-3 min	8,5E-07	3,2	I	9,6	I
5 a	Rilascio di liquido infiammabile in reparto Acetone	Flash Fire	A	<2	1-3 min	1 E-05	Interno reparto	I	Interno reparto	I
5 b	Rilascio di liquido infiammabile in reparto Isopropanolo	Flash Fire	A	<2	1-3 min	2 E-05	Interno reparto	I	Interno reparto	I
6	Rilascio di Metanolo in reparto	Flash Fire	A	<2	1-3 min	9,9E-06	Interno reparto	I	Interno reparto	I

LFL (o LIE) e UEL - pari al limite inferiore e superiore di infiammabilità, utili per determinare l'area di sicuro impatto in caso di dispersione di gas o vapori infiammabili;
½ LFL (o ½ LIE) - pari alla metà del succitato limite ed utile per determinare il limite esterno della zona di danno oltre il quale non sono attesi danni seri per la salute.

(1) utilizzare indice progressivo numerico in congruenza con la localizzazione delle sorgenti incidentali su planimetria dello stabilimento

(2) es. incendio da pozza, esplosione non confinata, dispersione tossica da rilascio in fase gassosa, etc.

(3) **Puntuale**: ad es. rottura fusto in un punto qualsiasi dello stabilimento, **Lineare** ad es. rilascio da tubazione (n.b.: in planimetria da allegare evidenziare tracciato), **Areale**: ad es. rilascio in bacino di contenimento (n.b.: in planimetria da allegare delineare superficie)

(4) si intende la frequenza di accadimento dello scenario incidentale

(5) Segnalare se l'evento incidentale considerato ha ripercussioni esternamente al perimetro aziendale (**E**) o solo internamente (**I**)

(6) trasmettere soglia di pertinenza per esplosioni in ambiente confinato o non confinato

ICROM – Concorezzo (MB): Piano di Emergenza Esterna ex art. 21 D.Lgs. 105/15 (agg. 15/11/2023)



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

5 INFORMAZIONI METEO

Dati meteorologici

Le elaborazioni statistiche delle variabili anemometriche (intensità, direzione del vento e stabilità atmosferica), sono state effettuate utilizzando le rilevazioni della stazione ARPA di Agrate Brianza (MB).. Tra le stazioni di monitoraggio presenti sul territorio lombardo è stata scelta la stazione ARPA di Agrate Brianza in quanto risulta la più rappresentativa del contesto territoriale ove lo stabilimento Icom è ubicato. Per localizzare tale stazione si riportano le coordinate geografiche e la distanza con lo stabilimento:

	Longitudine	Latitudine	Altezza slm	Distanza
Icom	45°26'00"	09°17'00"	160 m	-
Agrate Brianza ARPA	45°34'32"	09°21'12"	160 m	2.6 km

Vento: Direzione ed intensità

L'intensità e la direzione del vento rilevate nella stazione di Agrate Brianza, nel periodo di riferimento (ultimi 5 anni), mostrano come i venti prevalentemente provengono dal settore Nord con un'intensità compresa tra 0 – 2 m/s in circa l'80% dei casi.

Al fine di ottenere risultati certamente rappresentativi in termini di distanze di danno, la valutazione delle conseguenze degli scenari incidentali individuati ed analizzati-valutati nella Valutazione dei rischi di Incidente rilevante ultima edizione 2023 (dispersioni di gas/vapori pericolosi in atmosfera, pool e flash-fire etc.) è stata condotta nelle condizioni meteorologiche di riferimento che sono indicate nella tabella che segue e che sono in linea, oltre che con i dati meteo della zona, anche con i riferimenti e criteri "cautelativi" definiti dalla normativa tecnica applicabile ed in particolare dal DM 09.05.2001:

Classe di stabilità	Velocità del vento
D	5 m/s
F	2 m/s



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

RILASCIO DI SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE - danno ambientale

Top (1)	Descrizione evento incidentale	Tipologia evento P/L/A (2)	Quantità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Frequenza occ/anno (3)	Fognatura a impianto di depurazione consortile (Si/No)	Corpo idrico superficiale distanza (m)	Suolo			Pozzi perdenti distanza (m) NOTA 1
								Impermeabile	Non impermeabile	Bacino di contenimento (Si/No)	
1	Rilascio di liquido infiammabile durante le fasi di scarico da autobotte	P/A	< 200 kg	1 minuto	3E-05	si	no	Si		si	30
2	Rilascio di metanolo durante le fasi di scarico da autobotte	P/A	< 200 kg	1 minuto	9E-05	si	no	Si		si	30
3	Rilascio di liquido infiammabile durante il trasferimento con linea fissa.	L	< 200 kg	15 minuti	2-6 E-06	si	no	Si		Sistema di contenimento stabilimento	30-50
4	Rilascio di metanolo durante il trasferimento a reparto con linea fissa	P/L/A	< 200 kg	15 minuti	9 E-06	si	no	Si		Sistema di contenimento stabilimento	30-50
5	Rilascio di liquido infiammabile in reparto	P/L/A	< 200 kg	1-3 minuti	E-03	si	no	Si		Sistema di contenimento Reparto	30-50
6	Rilascio di metanolo in reparto	P/L/A	< 200 kg	1-3 minuti	E-03	si	no	Si		Sistema di contenimento Reparto	30-50



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

RILASCIO DI SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE - danno ambientale

7	Rilascio di Dimetilsolfato durante il trasferimento dai fusti all'interno del reparto	P/L/A	< 200 kg	1-3 minuti	E-03	si	no	Si		Sistema di contenimento Reparto	40
8	Rilascio di idrogeno durante il trasferimento dalla bombola al reattore	P/L/A	1 kg	1-5 minuti	E-03 – E-06	si	no	Si		n.a. (gas)	40
	Generazione di acque di spegnimento per intervento TOP da 1 a 6 PRECEDENTI	A	< 10 mc	Vedi sopra	Vedi sopra	si	no	si	no	Si (rif. PUNTI 3-7)	30-50

NOTA 1: sono stati indicati i pozzi perdenti e le relative distanze dagli scenari in esame non è ipotizzabile che possano essere raggiunti dalle sostanze per le caratteristiche geometriche dei piazzali e per la presenza di caditoie che raccolgono eventuali liquidi e convogliano all'impianto TAR (450 mc circa di capacità di contenimento)

- (1) Utilizzare indice progressivo numerico in congruenza con la localizzazione delle sorgenti incidentali su planimetria dello stabilimento
- (2) Puntuale: ad es. rottura fusto in un punto qualsiasi dello stabilimento, Lineare: ad es. rilascio da tubazione (n.b.: in planimetria da allegare, evidenziare tracciato), Areale: ad es. rilascio in bacino di contenimento (n.b.: in planimetria da allegare, delineare superficie)
- (3) Si intende la frequenza di accadimento dello scenario incidentale
- (4) Segnalare se l'evento incidentale considerato ha ripercussioni esternamente al perimetro aziendale (**E**) o solo internamente (**I**)
- (5) Trasmettere soglia di pertinenza per esplosioni in ambiente confinato o non confinato

Piano di Emergenza Esterno – Informazioni richieste da Prefettura Monza

Relazione tecnica di risposta

 PROGETTO
23652i

 DATA
Ottobre 2024

 PAGINA
4 di 18

Le sostanze definite pericolose per l'ambiente di categoria E1 ed E2 sono:

Nome	CAS	Q max stock (t)	Cat. Seveso	Stato fisico S=solido L=liquido G=gas
1-Chloro-2,4-dinitrobenzene	97-00-7	0,2	PARTE 1, cat. H2, E1	S
6-Fluoro-3-(4-piperidinil)-1,2-benzoxazolo HCl	84163-13-3	0,5	PARTE 1, cat. H2, E2	S
Ammoniaca Solux.31%	1336-21-6	3,5	PARTE 1, cat. E1	L
Anilina	62-53-3	0,2	PARTE 1, cat. H2, E1	L
Bromo ⁽¹⁾	7726-95-6	2	PARTE 2 n.9, PARTE 1 cat. H2, E1	L
Bromuro di cianogeno, soluzione in acetone nitrile	n.a. (miscela)	0,104	PARTE 1 cat. H1, P5c, E1	L
Cimbro	4093-34-9	3	PARTE 1, cat. E2	S
Dicromato di sodio	10588-01-9	1,5	PARTE 1 cat. H2, P8, E1	L
Emulsioni (13 08 02* Altre emulsioni)	n.a.	1	PARTE 1 cat.E1	L
EPINASTINA Base	80012-43-7	1	PARTE 1, cat. E2	S
Epinastine cloridrata	108929-04-0	1	PARTE 1, cat. H2, E2	S
Eptano	142-82-5	7	PARTE 1, cat. P5c, E1	L
GASOLIO	n.a.	4,5	PARTE 2, N.34 PARTE 1 cat.P5c, E2	L
Idrazina idrata 80%	10217-52-4	0,5	PARTE 2 n.33, PARTE 1, cat. H2, E1	L
N,N-Dimetilanilina	121-69-7	0,5	PARTE 1 cat. H2, E2	L
n-ESANO 95	110-54-3	0,15	PARTE 1 cat. P5c, E2	L
Nitrito di sodio	7632-00-0	0,6	PARTE 1 cat. P8, E1	L
Pentano	109-66-0	0,05	PARTE 1, cat. P5c, E2	L
Piridinio clorocromato	26299-14-9	0,01	PARTE 1 cat. P8, E1	L
Sodio ioduro	7681-82-5	0,2	PARTE 1 cat. E1	L
Sodio ipoclorito 14/15%	7681-52-9	5	PARTE 1, cat.E1	L
Solfato di Rame Pentaidrato	7758-99-8	0,1	PARTE 1 cat. E1	L

(1) Diversamente da quanto indicato nelle valutazioni RIR 2010-2015 che prevedevano un Top Event causa dispersione di BROMO, l'evento non risulta più ragionevolmente ipotizzabile in quanto:

- il BROMO viene caricato in apposito recipiente di colaggio realizzato in acciaio smaltato. L'evento considerava infatti un assetto precedente e correlato all'utilizzo di pallone gocciolatore in vetro, che presentava un probabilità di rottura significativa. La modalità di carico del pallone in acciaio garantiscono un idoneo livello di sicurezza: il collegamento del contenitore di bromo e la buretta viene effettuato mediante flessibile teflonato e corazzato.
Il flessibile è collegato attraverso una valvola a tre vie. Il contenitore viene quindi pressurizzato con azoto ed il bromo trasferito.
A fine carico viene sfiato il contenitore sempre attraverso valvola a tre vie.
La manichetta corazzata viene periodicamente verificata e sostituita qualora non in perfette condizioni.
La fase è seguita da operatore di reparto con verifica finale da parte del responsabile .
Prima di effettuare lo scarico operatore verifica assenza di trafiletti.
Un rilascio di Bromo in tale fase appare ragionevolmente NON credibile . Il carico viene effettuato in idoneo sistema chiuso (tipo Glove box) .
- Per quanto riguarda i contenitori "cilindro" questi sono realizzati con criteri ADR e hanno caratteristiche di resistenza meccanica tali da resistere anche in caso di caduta accidentale.
Non risulta quindi ipotizzabile uno sversamento accidentale per rottura fusto a seguito di caduta durante il trasporto con muletto o transpallet.

Le sostanze pericolose per l'ambiente sono presenti in quantitativi estremamente limitati ("trascurabili secondo note 105 essendo sotto 2% limiti di soglia).

5.2 Eventi incidentali con potenziali impatti sull'ambiente

Come da Linee Guida sopra richiamate, gli eventi incidentali/scenari con potenziali impatti sull'ambiente, si possono ricondurre a 4 casistiche principali:

1. Sversamento di sostanze liquide pericolose;
2. Incendio di sostanze pericolose;
3. Rilasci gassosi;
4. Esplosioni di gas .

A. Sversamento di sostanze liquide pericolose:

I possibili effetti ambientali correlati a sversamenti di sostanze liquide pericolose sono:

- contaminazione degli habitat acquatici ,
- inquinamento locale del suolo,
- inquinamento delle acque sotterranee,
- inquinamento atmosferico.

Per tale casistica è ragionevole ritenere che in ICROM eventuali sversamenti di liquido possano interessare:

In fase di movimentazione

a. **Prodotti imballati (fusti, bags)**

Gli incidenti possono verificarsi in fase di approvvigionamento a magazzino (scarico pallets da automezzo), in stoccaggio (ribaltamento e rottura) o durante il trasporto in reparto (caduta e rottura).

In tutti i casi, l'eventuale sversamento, peraltro di modesta entità, si realizza su superfici impermeabili, collettate, sezionate e/o convogliate a specifiche vasche di raccolta.

b. **Prodotti liquidi sfusi**

Gli incidenti possono verificarsi nella circolazione e nello scarico delle Autobotti e nel trasferimento agli utilizzi. In tal senso si sottolinea che:

- il ricevimento dei mezzi è regolamentato da apposita procedura che minimizza il pericolo di incidente e i travasi avvengono in zone dedicate e sotto sorveglianza;
- i serbatoi fuori terra e le pompe sono alloggiati in bacini a tenuta di permeazione;
- i serbatoi interrati sono realizzati in materiale resistente ad eventuali attacchi corrosivi, con doppia parete e sovrappressione ad Azoto, con allarme in caso di perdita; sono dotati inoltre di cassa di contenimento in cemento
- le linee di trasferimento che scorrono su rack sono state realizzate in funzione delle previste condizioni di esercizio (materiali, giunzioni, pressioni, ecc.) e sono soggette a controllo periodico manutentivo; in tutti i casi, in corrispondenza del percorso tubazioni, non sussistono aree sottostanti non asfaltate e/o facilmente permeabili.

Si precisa che grazie ad Aree pavimentate, bacini di contenimento, sistemi di convogliamento e trattamento, sistema fognario-di raccolta con convogliamento in vasche di emergenza con possibilità di isolamento dei flussi dal sistema di trattamento, rendono tali casistiche NON RAGIONEVOLMENTE CREDIBILI.

B. Incendio di sostanze pericolose;

Per la seconda casistica è ragionevole ritenere che eventuali incidenti siano prevalentemente una conseguenza della casistica di sversamento analizzata al punto precedente e quindi si possono riproporre le medesime considerazioni lì richiamate.

I possibili effetti ambientali correlati a incendi di sostanze pericolose sono:

- contaminazione degli habitat acquatici per effetto dello sversamento di acque di spegnimento e di rottura di serbatoi di stoccaggio
- inquinamento locale del suolo per effetto dello sversamento di acque di spegnimento e di rottura di serbatoi di stoccaggio
- inquinamento delle acque sotterranee per effetto dello sversamento di acque di spegnimento e di rottura di serbatoi di stoccaggio
- inquinamento atmosferico da sostanze gassose combuste e da volatilizzazione di sostanze originarie
- contaminazione localizzata e dispersa del suolo per effetto della caduta di particelle dall'atmosfera.

Gli scenari di incendio prevedono il convogliamento delle Acque di spegnimento al sistema di raccolta-fognario con possibilità di accumulo fino 450 mc. In tale eventualità si procede con l'intercettazione dello scarico al sistema di raccolta e trattamento acque e se necessario si attivano AUTOSPURGHI per la rimozione delle acque dalle vasche di raccolta.

Gli incendi ipotizzabili sono di limitata estensione, di limitata durata (in relazione ai quantitativi potenzialmente coinvolgibili, alle superfici ed alle velocità di combustione degli stessi infiammabili) e NON richiedono interventi antincendio tali da generare criticità per i sistemi di contenimento e raccolta.

Analogamente in base alla tipologia di sostanze infiammabili considerate l'ipotesi di inquinamento atmosferico significativo a fronte della generazione di prodotti di combustione NON appare significativo oltre che avrebbe un impatto temporaneo e trascurabile; così come la volatilizzazione delle sostanze originarie stesse.

C. Rilasci gassosi

Per tale casistica i possibili effetti ambientali sono costituiti da:

- potenziale inquinamento atmosferico a breve termine.
- Inquinamento potenziale per alcuni ambienti acquatici.

I rilasci gassosi ipotizzabili sono di limitata durata e non tali da generare criticità per i sistemi di contenimento e raccolta. Entrambe le tipologie di effetto NON sono critiche – significative.

D. Esplosioni di gas

Per tale casistica i possibili effetti ambientali sono costituiti da:

- Impatto ambientale generalmente limitato,
- Potenziali danni ecologici da effetti di esplosione.

Nello stabilimento ICROM NON risultano ragionevolmente ipotizzabili scenari di esplosione di nubi di gas. Entrambe le tipologie di effetto NON sono quindi applicabili .

Valutazioni conclusive

In relazione alla tipologie di sostanze e prodotti detenuti-presenti in ICROM e sulla base dell'assetto dello stabilimento con particolare riferimento alla presenza di:

- strade ed aree pavimentate per la totalità delle aree di stabilimento dove può essere presenza di sostanze pericolose;
- sistema fognario distribuito su tutta l'area di Stabilimento e collegato ad idonei sistemi di trattamento ovvero a sistemi di contenimento di emergenza;
- idonei sistemi di contenimento a tenuta di permeazione in corrispondenza dei serbatoi, dei reparti di produzione, dei magazzini, delle aree di carico/scarico etc.
- serbatoi interrati con doppia parete di contenimento e sistema di monitoraggio perdite intercapedine,

non sono da attendersi significativi impatti "diretti" nei confronti delle matrici ambientali (Suolo, Acqua ed Aria).

INFORMAZIONI SUL TERRITORIO COMUNALE E SULLA GESTIONE DEGLI SCENARI EMERGENZIALI

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 DATI ANAGRAFICI

Indirizzo: Piazza della Pace n. 2			
tel.: 039/62.800.1	fax:	e-mail: protocollo@comune.concorezzo.mb.legalmail.it	
Sindaco: Nome: MAURO Cognome: CAPITANIO			
Sindaco (cell.): omissis			
Referente Operativo Comunale (ROC) NON INDIVIDUATO Nome: Cognome: Cell.:			
C.O.M. di appartenenza: COM 3 Vimercate			
Indirizzo del Comune: Piazza della Pace, 2 Concorezzo Per COM 3 - Piazza Marconi 7/D - sede individuata presso il Comando della Polizia Locale			
tel. del Comune: 039628001	Fax:	e-mail: protocollo@comune.concorezzo.mb.it	
Piano Comunale di Protezione Civile (date di adozione e di aggiornamento)	approvato 2012		aggiornato: in corso di aggiornamento
Elaborato Tecnico RIR (date di produzione)	Approvato 2021		aggiornato:

Dati forniti il 05.11.2024 da Comune di Concorezzo in riferimento all'Azienda Icrom s.p.a.

1.2 COMUNI CONFINANTI

Comune	Telefono (Centralino sede)	Tel. del reperibile h24 per esigenze di protezione civile	Potenzialmente coinvolto nell'incidente anche per effetti domino SI/NO	Se SI per quale azienda (anche per effetto domino)
MONZA	039 23721	omissis		
VILLASANTA	039 237541	omissis		
VIMERCATE	039 66591	omissis		
AGRATE BRIANZA	039 60511	omissis		
ARCORE	03960171	omissis		
BRUGHERIO	039 28931	omissis		

1.3 ELEMENTI VULNERABILI

Elemento vulnerabile	Comune nel cui territorio si trova l'elemento vulnerabile	Telefono	Telefono h24	Fax
Edificio civile singolo mt. 70 Via Primo Maggio, n. 24	Concorezzo	039 648164		
Edifici civili vari e C.na Malcantone Brambilla mt. 150/300	Concorezzo			
Parco Acquatico - Acquaworld mt. 430 Via G. La Pira n. 16	Concorezzo	039 611541		
Ditta SAMP spa Via Elio Vittorini n. 9	Concorezzo	039 690901		
BRT Via della Arti n. 24	Concorezzo	039 95354260		
Telos Lombardia srl Via Primo Maggio n. 29	Concorezzo	039 578 8074		

2. ANALISI DEL TERRITORIO

2.1 Inquadramento territoriale, con indicazione della densità abitativa del territorio, delle caratteristiche geomorfologiche, nonché dei rischi naturali del territorio (es. rischio sismico, vulcanico ed idrogeologico) in quanto possibili iniziatori di incidenti rilevanti

Il comune di Concorezzo è situato al confine nord est con il Comune di Monza nella Brianza centro orientale, con un territorio tipico dell'alta pianura asciutta lombarda.

La superficie territoriale è pari a 8,5 km² con una densità di circa 1800 ab/km². Il territorio presenta una distribuzione della residenza nella zona centro settentrionale mentre l'area sud è occupata da un ampio tessuto produttivo. La geologia del territorio comunale di Concorezzo è caratterizzata da aree permeabili e meno permeabili per la protezione della falda.

L'ultimo "Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (l.r. 1/2000, art. 3, c. 108, lett. d)", emesso con la D.G.R. dell'11 luglio 2014 – n X/2129, classifica il territorio comunale di Concorezzo in Zona sismica 3.

Il territorio di Concorezzo è monoclasse, per quanto attiene la Pericolosità Sismica Locale (PSL) – Analisi di primo livello, in quanto lo scenario Z4a (zona di fondovalle e di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio glaciali granulari e coesivi) risulta essere ubiquitario per l'intera area in oggetto.

Lo studio di gestione del rischio idraulico individua nell'area meridionale di Concorezzo le aree più soggette a fenomeni di allagamento.

2.2 Dati demografici della popolazione

Indicazione della popolazione residente nel territorio comunale, con particolare riguardo alle zone a rischio, specificando l'eventuale presenza di individui in condizioni di vulnerabilità (bambini, anziani, diversamente abili, etc...) che potrebbero necessitare di attenzioni particolari in caso di emergenza

La popolazione residente nella zona di rischio è pari a 120 abitanti, di cui 30 anziani (oltre 65 anni) e 10 bambini (inferiori a 14 anni).

Presenza di persone con disabilità.

I percorsi preferenziali attraverso i quali far defluire la popolazione eventualmente evacuata sono riportati nella planimetria all. 5.

2.3 Censimento delle risorse idriche e dei corsi d'acqua artificiali e naturali, superficiali e profondi.

Precisare l'eventuale assenza di tali elementi

Il comune di Concorezzo riferimento è privo di corsi d'acqua naturali o artificiali, sia superficiali che profondi.
Dispone di una capillare rete di distribuzione dell'acqua con la rete dell'acquedotto.

2.4 Descrizione delle strutture strategiche e rilevanti (ospedali, comando/distaccamento dei VV.F., caserme, sedi operative della protezione civile e del comando di polizia locale, ecc...), da indicare altresì nella planimetria prevista nell'apposita sezione del presente piano

Sul territorio comunale è presente la Caserma dei Carabinieri afferente al comando di Vimercate in via Ozanam a 1, 2 Km dall'azienda, la sede della protezione civile in via Tobagi 10/D ad 1 km dall'azienda ed il Comando di Polizia Locale presso il Palazzo Comunale in Via Repubblica, 12

2.5 Censimento delle zone agricole, degli allevamenti, delle aree e colture protette

È necessario indicare le zone agricole, gli allevamenti, le aree e le colture protette che potrebbero essere coinvolte in uno scenario incidentale. Precisare l'eventuale assenza di tali elementi

Sono presenti zone agricole ad ovest e a est – sud est dello stabilimento, senza presenza di allevamenti o di colture protette.
Parte delle aree site ad ovest sono state annesse al Parco Valle Lambro con Legge Regionale 23 ottobre 2024, n. 16 per le quali si attende l'avvio del percorso di pianificazione del territorio ad opera del Parco.

2.6. Altre Aziende che possono interferire con la ditta a rischio di incidente rilevante (nella zona di impatto dell'azienda R.I.R.)

Ditta SAMP spa - Via Elio Vittorini n. 9; BRT - Via della Arti n. 24; Telos Lombardia srl - Via Primo Maggio n. 29.

3. MODALITA' OPERATIVE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

3.1 PIANO COMUNALE RIFERITO ALL'IMPIANTO:

Sì

No

3.2 PIANO DEI POSTI DI BLOCCO

In caso di situazione di emergenza saranno previsti i seguenti cancelli:

1. Via I Maggio incrocio SP2;
2. Via Brodolini incrocio Via Monza (prosecuzione SP2);
3. SP3 Milano – Imbersago incrocio Via Milano;
4. Via La Pira incrocio SP 3 Milano – Imbersago (per dirottare traffico in uscita dall'area interessata dall'evento verso zona sicura e per dirottare le auto in provenienza dal parcheggio del parco acquatico verso la Via Ozanam);
5. Via La Pira incrocio da Via Ozanam;
6. SP 3 Milano – Imbersago incrocio SP13 direzione Vimercate;
7. SP13 incrocio SP3 Milano – Imbersago direzione Monza;
8. Via Sicilia incrocio Viale Stucchi (territorio di Monza);
9. Via Pompei incrocio SP13 (territorio di Monza), per veicoli già presenti nella suddetta zona industriale, con obbligo di svolta in direzione di Viale Stucchi;

Viabilità percorribile dai mezzi di soccorso provenienti da Milano:

- S.P. 13 Monza-Melzo (provenendo da Agrate Brianza);
- svolta a destra all'intersezione con la S.P. 3 Milano-Imbersago;
- alla prima rotonda (S.P. 3/via La Pira/via delle Arti), terza uscita per dirigersi in via delle Arti;
- svolta a sinistra in via I Maggio.

Qualora i mezzi di soccorso provenissero dalla S.P. 3 Milano-Imbersago (provenienti da Brugherio):

- proseguire diritto all'intersezione con la S.P. 13 Monza-Melzo;
- alla prima rotonda (S.P. 3/via La Pira/via delle Arti), terza uscita per dirigersi in via delle Arti;
- svolta a sinistra in via I Maggio.

Dati forniti il 05.11.2024 da Comune di Concorezzo in riferimento all'Azienda Icrom s.p.a.

3.3 GESTIONE DELLE EMERGENZE

3.3.1 risorse operative di competenza comunale

Tipologia (es., azienda comunale trasporti, azienda comunale per la raccolta dei rifiuti, Struttura comunale di Protezione Civile (ROC, membri UCL), Volontariato di Protezione Civile, ditta incaricata del pronto intervento ecc.)	Indirizzi	Recapiti
U.C.L. Ufficio Tecnico Comunale: Arch Monia Moalli Arch. Elisabetta Della Giovanna (Ambiente e Protezione Civile) Arch. Roberto Levati (Manutenzioni e Lavori Pubblici) Comando di Polizia Locale: Comandante Roberto Adamo Reperibilità Polizia Locale: Coordinatore Gruppo Comunale di Protezione Civile: Grassi Gianluca Carabinieri Concorezzo: Caserma	P.zza della Pace n. 2 Via Repubblica n.12 Via Tobagi n. 10/D Via Ozanam n. 14	omissis omissis omissis omissis 039 648766
Gruppo comunale di protezione civile	Via Tobagi n. 10/D	039 62800888 Telefono di reperibilità h 24 omissis

3.3.2 reperibilità H24 del personale

<i>nome</i>	<i>incarico</i>	<i>recapiti telefonici</i>			<i>fax ufficio</i>
		<i>abitazione</i>	<i>ufficio</i>	<i>cellulare</i>	
Gruppo comunale di protezione civile			039 62800888	omissis	
Reperibilità comunale			omissis (trasferimento su mobile)		

3.3.3 reti tecnologiche/reperibilità h24

<i>Rete</i> (es., energia elettrica, gas, acqua, ecc.)	<i>gestore</i>	<i>indirizzo</i>	<i>recapito telefonico</i>	<i>Reperibilità h24</i>
Rete fognaria e acquedotto	Brianzacque	Via E. Fermi, 105 - Monza		800104191
Gasdotto	Italgas			800.900.999
Elettrodotto	e-distribuzione			803500
Illuminazione pubblica	Enel X		800901050	
Rifiuti	CEM Ambiente	Località Cascina Sofia, 1 – Cavenago	800342266	

Dati forniti il 05.11.2024 da Comune di Concorezzo in riferimento all'Azienda Icrom s.p.a.

3.3.4 altre infrastrutture (diverse da quelle di cui al punto precedente) e le aziende più prossime al sito, presenti sul territorio/reperibilità h24

Sono presenti infrastrutture stradali locali che potrebbero essere coinvolte in uno scenario incidentale e i tratti di viabilità afferenti alla S.P.13 Monza Melzo ed alla S.P. 3 Milano Imbersago in prossimità dell'intersezione tra le stesse e nei tratti più di circa un chilometro dalla stessa per le ricadute sulla gestione delle stesse, come indicato nella planimetria allegata (all. 5).

<i>rete</i>	<i>gestore</i>	<i>indirizzo</i>	<i>recapito telefonico</i>	<i>Reperibilità h24</i>
Milano Serravalle			02/52855500	
Polizia Stradale Sala Operativa			02/35205570	
Ferrovie Nord			02/96272288	
Acquaworld	Bluwater spa		039611541	
Ditta SAMP Via Vittorini n. 9			039690901	
Ditta BRT			02 95354260	

3.3.5 sistemi di allertamento per la popolazione

<i>mezzo</i>	<i>proprietà</i>	<i>Ubicazione punto attivazione</i>	<i>responsabile attivazione</i>
impianti acustici dedicati:			
megafoni:	Comune	n. 1 presso sede della Protezione civile comunale Via Tobagi 10/D n. 1 presso le autorimesse della Polizia Locale via Repubblica n. 12	
sirene o simili:			
altro			

3.3.6 modalità di utilizzo dei sistemi di allertamento

“**Modalità di Utilizzo**” descrive le modalità con le quali vengono utilizzati gli strumenti di allertamento (ad esempio i megafoni vengono utilizzati da... , come... , dove... ecc.)

“**Evacuazione**”: definisce quale sia il segnale per codificare l'esigenza di evacuare la popolazione

“**Riparo al Chiuso**”: definisce quale sia il segnale per codificare l'esigenza di far riparare la popolazione al chiuso delle relative abitazioni o degli edifici

<i>Mezzo</i>	<i>Modalità di utilizzo</i>	<i>Evacuazione</i>	<i>Riparo al chiuso</i>
impianti acustici dedicati:	//	//	//
megafoni:	L'allertamento verrà eseguito per mezzo di altoparlanti posizionati su mezzi della Polizia Locale e della Protezione Civile che, stazionando nei punti prestabiliti nell'area soggetta a rischio, informano brevemente la popolazione dell'evento in corso e dei comportamenti da seguire fino a nuovo comunicato.	//	//
sirene o simili:	//	//	//
altro	//	//	//

4. AREE LOGISTICHE PER L'EMERGENZA

4.1 aree di attesa per la popolazione

area 1: Villa Zoia		
proprietà:	indirizzo*:	recapito telefonico:
Comune di Concorezzo	Via Dante	-----
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	510	50
frazione scoperta	22400	2240
energia elettrica: Sì - cucina, servizi igienici e tendoni coperti		
area 2: scuola materna XXV Aprile		
proprietà:	indirizzo*:	recapito telefonico:
Comune di Concorezzo	via Libertà angolo Via XXV Aprile	039/62 800 550
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	1176	118
frazione scoperta	2515	250
energia elettrica: Sì		
area 3: scuola materna Giuseppe Verdi		
proprietà:	indirizzo*:	recapito telefonico:
Comune di Concorezzo	via Verdi	039/62 800 500
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	1810	180
frazione scoperta	4510	450
energia elettrica: Sì		
area 4: scuola primaria Guglielmo Marconi		
proprietà:	indirizzo*:	recapito telefonico:
Comune di Concorezzo	via de Amicis angolo Via Marconi	039/62 800 812-816
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	1530	150
frazione scoperta	3865	385
energia elettrica: Sì		

Dati forniti il 05.11.2024 da Comune di Concorezzo in riferimento all'Azienda Icrom s.p.a.

area 5: scuola elementare Don Gnocchi		
proprietà:	indirizzo*:	recapito telefonico:
Comune di Concorezzo	via F. Ozanam	039/62 800 600-1-2-3-4
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	3130	310
frazione scoperta	23235	2320
energia elettrica: Sì		
area 6: scuola secondaria I grado Leonardo da Vinci		
proprietà:	indirizzo*:	recapito telefonico:
Comune di Concorezzo	via del Lazzaretto	039/62 800 704-3-2-1-5
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	3637	365
frazione scoperta	12413	1240
energia elettrica: Sì		
area 7: scuola materna Falcone Borsellino		
proprietà:	indirizzo*:	recapito telefonico:
privata	via Don Milani	039/62.800.811
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	1100	110
frazione scoperta	3800	365
energia elettrica: Sì		

Dati forniti il 05.11.2024 da Comune di Concorezzo in riferimento all'Azienda Icrom s.p.a.

4.2 aree per il ricovero della popolazione sfollata

area 1: asilo nido la Coccinella		
proprietà:	indirizzo*:	recapito telefonico:
privata	via don Minzoni	039/64 86 93
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	220	20
frazione scoperta	560	55
energia elettrica: Sì		
area 2: asilo nido Cooperativa educativa Giuseppe Cavenaghi - ASILETTO		
proprietà:	indirizzo*:	recapito telefonico:
privata	via Don Minzoni n. 18	039/604 21 72
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	250	25
frazione scoperta	150	15
energia elettrica: Sì		
area 3: scuola materna XXV Aprile		
proprietà:	indirizzo*:	recapito telefonico:
Comune di Concorezzo	via Libertà angolo Via XXV Aprile	039/62 800 550
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	1176	115
frazione scoperta	2515	250
energia elettrica: Sì		
area 4: scuola materna Giuseppe Verdi		
proprietà:	indirizzo*:	recapito telefonico:
Comune di Concorezzo	via Verdi	039/62 800 500
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	1810	180
frazione scoperta	4510	450
energia elettrica: Sì		
area 5: scuola primaria Guglielmo Marconi		
proprietà:	indirizzo*:	recapito telefonico:
Comune di Concorezzo	via de Amicis angolo Via Marconi	039/62 800 812-816
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	1530	150
frazione scoperta	3865	385
energia elettrica: Sì		

Dati forniti il 05.11.2024 da Comune di Concorezzo in riferimento all'Azienda Icrom s.p.a.

area 6: scuola elementare Don Gnocchi		
proprietà:	indirizzo*:	recapito telefonico:
Comune di Concorezzo	via F. Ozanam	039/62 800 600-1-2-3-4
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	3130	310
frazione scoperta	23235	2320
energia elettrica: Sì		
area 7: scuola secondaria I grado Leonardo da Vinci		
proprietà:	indirizzo*:	recapito telefonico:
Comune di Concorezzo	via del Lazzaretto	039/62 800 704-3-2-1-5
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	3637	360
frazione scoperta	12413	1240
energia elettrica: Sì		
area 8: scuola materna Falcone Borsellino		
proprietà:	indirizzo*:	recapito telefonico:
privata	via Don Milani	039/62.800.811
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	1100	110
frazione scoperta	3800	380
energia elettrica: Sì		
area 9: biblioteca		
proprietà:	indirizzo*:	recapito telefonico:
Comune di Concorezzo	Via de Capitani 23	039/62.800.203
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	450	45
frazione scoperta	790	80
energia elettrica: Sì		
area 10: centro ricreativo anziani		
proprietà:	indirizzo*:	recapito telefonico:
Comune di Concorezzo	Via della Libertà 12	
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	290	30
frazione scoperta	780	80
energia elettrica: Sì		

Dati forniti il 05.11.2024 da Comune di Concorezzo in riferimento all'Azienda Icrom s.p.a.

area 11: sede dell' ASL e dei servizi sociali		
proprietà:	indirizzo*:	recapito telefonico:
Comune di Concorezzo	Via S. Marta 10	039/62 800 300
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	620	60
frazione scoperta	1650	165
energia elettrica: Sì		
area 12: centro civico		
proprietà:	indirizzo*:	recapito telefonico:
Comune di Concorezzo	Piazza Falcone Borsellino	-
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	400	40
frazione scoperta		
energia elettrica: Sì		
area 13: centro formazione professionale		
proprietà:	indirizzo*:	recapito telefonico:
Comune di Concorezzo	Via De Amicis n. 16	039/5979698
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	100	10
frazione scoperta	500	50
energia elettrica: Sì		
area 14: Centro Sportivo		
proprietà:	indirizzo*:	recapito telefonico:
Comune di Concorezzo	Via Pio X	
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	582	60
frazione scoperta	29690	2970
energia elettrica: Sì		
area 15: piscina		
proprietà:	indirizzo*:	recapito telefonico:
Comune di Concorezzo	Via Pio X	-----
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	1600	160
frazione scoperta	20690	2070
energia elettrica: sì		

Dati forniti il 05.11.2024 da Comune di Concorezzo in riferimento all'Azienda Icrom s.p.a.

area 16: palestra comunale		
proprietà:	indirizzo*:	recapito telefonico:
Comune di Concorezzo	Via La Pira	-----
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	1660	165
frazione scoperta	-----	
energia elettrica:		
area 17: Villa Zoia		
proprietà:	indirizzo*:	recapito telefonico:
Comune di Concorezzo	Via Dante	-----
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	510	50
frazione scoperta	22400	2240
energia elettrica: Sì - cucina, servizi igienici e tendoni coperti		

4.3 Mezzi per l'evacuazione della popolazione sfollata

CARICO UFFICIO	MODELLO	TARGA	COLLOCAZIONE
MESSI	LANCIA Y	GE107XK	Via Repubblica n. 12
UFFICIO TECNICO	PIAGGIO PORTER ELETTRICO	GH485XJ	magazzino comunale Via Tobagi 10
UFFICIO TECNICO	FIAT DOBLO'	FW309EA	magazzino comunale Via Tobagi 10
UFFICIO TECNICO	LANCIA Y	GE108XK	Via Repubblica n. 12
UFFICIO TECNICO	ISUZU	FN397CB	magazzino comunale Via Tobagi 10
POLIZIA LOCALE	FORD FOCUS IBRIDA	YA600AS	Via Repubblica n. 12
POLIZIA LOCALE	DACIA DOKKER	YA083AK	Via Repubblica n. 12
POLIZIA LOCALE	PANDA 4X4	YA423AF	Via Repubblica n. 12
SERVIZI SOCIALI	RENAULT CAPTUR	GH188KD	Via S Marta

Dati forniti il 05.11.2024 da Comune di Concorezzo in riferimento all'Azienda Icrom s.p.a.

SERVIZI SOCIALI	RENAULT CLIO	EYO58NL	Via Repubblica n. 12
SERVIZI SOCIALI	FIAT DUCATO	DW344HM	Via Repubblica n. 12
SERVIZI SOCIALI	FIAT PANDA	CL307PM	Via S Marta
SERVIZI SOCIALI	FIAT DOBLO'	FM594CC	Via Repubblica n. 12 CON PEDANA
SERVIZI SOCIALI	FIAT DOBLO'	FR727XW	Via Repubblica n. 12 CON PEDANA
PROTEZIONE CIVILE	IVECO DAILY 35 S	CW188VL	magazzino comunale Via Tobagi 10
PROTEZIONE CIVILE	FIAT PANDA 4X4	CX752VR	magazzino comunale Via Tobagi 10
PROTEZIONE CIVILE	FIAT DUCATO	EJ565TR	magazzino comunale Via Tobagi 10
PROTEZIONE CIVILE	FORD RANGER	FR427ES	magazzino comunale Via Tobagi 10

4.4. Posto di coordinamento avanzato

Individuazione di un luogo per l'insediamento del Posto di coordinamento avanzato, localizzato nella Zona di supporto alle operazioni, ai fini del coordinamento operativo delle attività di soccorso urgente in caso di incidente

Si veda planimetria all. 5.

4.5 Aree di ammassamento

Definizione di particolari spazi da destinare, in caso di emergenze di particolare estensione, che richiedono l'impiego e il dispiegamento di importanti risorse, alla raccolta dei soccorritori (Colonne Mobili, Mezzi, Materiali, Personale Operativo)

Si veda planimetria all. 5.

ALLEGATI

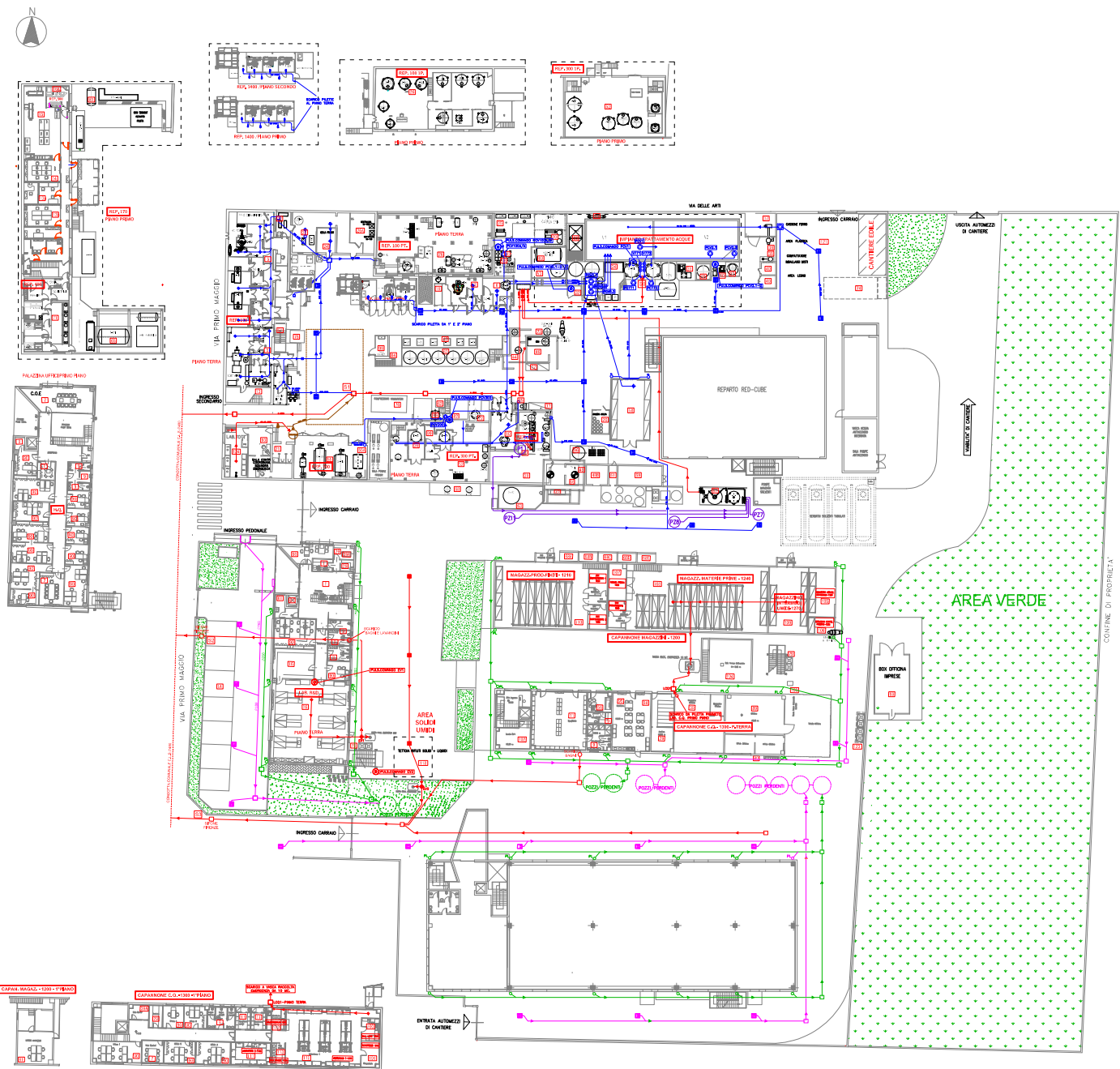
All. 1 – Planimetria posizionamento mezzi antincendio ed emergenza

All. 2 – Planimetria rete fognaria di stabilimento

All. 3 – Tabella mezzi estinguenti, DPI, antidoti, modalità di utilizzo delle aree di
detenzione per ogni sostanza pericolosa

All. 4 – Planimetria vincoli e prescrizioni comunali e sovracomunali

All. 5 – Planimetria elementi vulnerabili e strategici



LEGENDA AREE DI STABILIMENTO

N°	DESCRIZIONE	N°	DESCRIZIONE	N°	DESCRIZIONE
1	REPARTO RED-CUBE	21	REPARTO RED-CUBE	41	REPARTO RED-CUBE
2	REPARTO RED-CUBE	22	REPARTO RED-CUBE	42	REPARTO RED-CUBE
3	REPARTO RED-CUBE	23	REPARTO RED-CUBE	43	REPARTO RED-CUBE
4	REPARTO RED-CUBE	24	REPARTO RED-CUBE	44	REPARTO RED-CUBE
5	REPARTO RED-CUBE	25	REPARTO RED-CUBE	45	REPARTO RED-CUBE
6	REPARTO RED-CUBE	26	REPARTO RED-CUBE	46	REPARTO RED-CUBE
7	REPARTO RED-CUBE	27	REPARTO RED-CUBE	47	REPARTO RED-CUBE
8	REPARTO RED-CUBE	28	REPARTO RED-CUBE	48	REPARTO RED-CUBE
9	REPARTO RED-CUBE	29	REPARTO RED-CUBE	49	REPARTO RED-CUBE
10	REPARTO RED-CUBE	30	REPARTO RED-CUBE	50	REPARTO RED-CUBE
11	REPARTO RED-CUBE	31	REPARTO RED-CUBE	51	REPARTO RED-CUBE
12	REPARTO RED-CUBE	32	REPARTO RED-CUBE	52	REPARTO RED-CUBE
13	REPARTO RED-CUBE	33	REPARTO RED-CUBE	53	REPARTO RED-CUBE
14	REPARTO RED-CUBE	34	REPARTO RED-CUBE	54	REPARTO RED-CUBE
15	REPARTO RED-CUBE	35	REPARTO RED-CUBE	55	REPARTO RED-CUBE
16	REPARTO RED-CUBE	36	REPARTO RED-CUBE	56	REPARTO RED-CUBE
17	REPARTO RED-CUBE	37	REPARTO RED-CUBE	57	REPARTO RED-CUBE
18	REPARTO RED-CUBE	38	REPARTO RED-CUBE	58	REPARTO RED-CUBE
19	REPARTO RED-CUBE	39	REPARTO RED-CUBE	59	REPARTO RED-CUBE
20	REPARTO RED-CUBE	40	REPARTO RED-CUBE	60	REPARTO RED-CUBE

LEGENDA

S0 Acque in uscita dal Depuratore
S1 Acque reflue industriali acque reflue di filatura e acque reflue miscelate
S2 Acque reflue domestiche decedenti dal edificio: Head-Quater
S3 Acque reflue domestiche decedenti dal edificio: Centro Servizi
P Pulsanti comando pompe di affido Acque Nere al Depuratore
P1 Il Pulsante PCVCS 14-31 attiva il blocco pompe con l'interconnessione generale di emergenza della rete fognaria
P2 Pulsanti comando ELETTROVALVOLE: EV1-EV2

— 1) ACQUE INDUSTRIALI
 Le acque industriali sono convogliate, attraverso il sistema fognario interno, all'impianto di trattamento acque idrologico e comprendono:
 - Acque meteoriche indotte sul piazzale delle aree esterne alla produzione
 - Acque meteoriche indotte sulle coperture degli edifici prodotti
 - Acque di lavaggio delle pavimentazioni dei reparti prodotti
 - Acque tecniche di raffreddamento degli impianti di produzione
 - Acque reflue fognarie residue dell'impianto di produzione acque purificate
 - Acque reflue fognarie indotte dal trattamento embolico gassoso.
 - Acque tecniche pompe da vuoto

— 2) ACQUE DOMESTICHE
 Sono analizzate a domestiche:
 - Le acque dei bagni di produzione e sono convogliate allo scarico S1
 - Le acque dei bagni dell'edificio 10 e 101 sono convogliate allo scarico S2
 - Le acque dei bagni, degli spogliatoi e della mensa presenti nell'edificio Centro Servizi e sono convogliate allo scarico S3
 - Le acque del lavandino della palmerstanza dell'apparato R40 e sono convogliate normalmente allo scarico S3. In caso di emergenza le acque della palmerstanza dell'apparato R40, sono deviate in una vasca di emergenza.
 - Le acque dell'androne dell'laboratorio GC sono convogliate allo scarico S3
 - In caso di emergenza le acque della palmerstanza dell'apparato GC, sono convogliate in una vasca di emergenza.
 - Le acque del lavandino della palmerstanza dell'apparato TOTT sono convogliate normalmente allo scarico S1.
 - Le acque meteoriche e pluviali

— 3) ACQUE METEORICHE E PLUVIALI
 Le acque meteoriche e pluviali relative ad aree essenti da ponenti consentivano sono convogliate al cimitero.

— 4) ACQUE P08
 - Le acque provenienti dai pozzi e pozzi non installati in accordo al Progetto Operativo e fognaria sono indotte all'impianto di trattamento a carichi ridotti (P08) e convogliate all'edificio un sistema idrologico di interconnessione permette a seconda della esigenze di produzione. Il convogliamento presso la palmerstanza fognaria o il convogliamento a produzione.

— 5) ACQUE WTP
 Nel sito esiste un impianto di trattamento idrologico che tratta le seguenti acque:
 - Acque di lavaggio / bonifica impianti
 - Acque industriali come descritte al punto 1.

Rev.	Date	Description	Del'd	Ch'g	App'd
13	04/06/2024	REVISIONE GENERALE			
12	20/02/2024	INSEDIAMENTO CANTIERE EDILE			
11	01/07/2023	SOSTITUZIONE ID 156 CON ID 156			
10	01/02/2023	INSERIMENTO FILTRO "F 606" - LOOP REP.300			
9	09/12/2022	INSERIMENTO FILTRO "F 605" - LOOP REP.100			
8	18/12/2021	REVISIONE GENERALE			
7	22/09/2021	REVISIONE GENERALE			
6	27/01/2021	REVISIONE GENERALE			
5	26/09/2020	REVISIONE GENERALE			
4	12/07/2020	INSERIMENTO CAPANNONI MAGAZZINI E LABORATORIO C.O			
3	02/01/2020	ELIMINAZIONE ID 152, INSERIMENTO ID 151-LOC.6/SALA LAVORO LOC.58 -PUNTO PREL.10 LOOP ACQUA DEID. LOC.98			
2	01/10/2019	INSERIM. LOOP REP.400 - CABINE ID351/352-REP.300	GOLA	OPERATIONS	G.P.

tecnosistemi
 P.zza S. Maria Assunta, 10
 00187 Roma (RM)
 Tel. +39 06 49811111
 Fax +39 06 49811112
 Email: info@tecnosistemi.it

icrom
 STABILIMENTO DI CONCREZZO
 OGGETTO: PLANIMETRIA GENERALE
 RETE FOGNARIA
 DI STABILIMENTO

Disegnato: GOLA
 Computato: GOLA
 Approvato: GOLA
 Data: 08/01/2019
 Scala: 1:300

DISCIPLO: CR-00-PI-001

Fig. 1 di 1

Relazione tecnica di risposta

 PROGETTO
23652i

 DATA
Ottobre 2024

sostanza	mezzi estinguenti	dpi per avvicinamento	antidoti	modalità detenzione	modalità utilizzo
Acetone	anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. L'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili	in caso di incendio: indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30). In caso di rilascio/perdita: maschera ABEK o respiratore autonomo, indumenti di protezione	n.a. trattare sintomaticamente	Serbatoio interrato capacità 5.000 litri. Parco serbatoi interrati. AREA 42 - Planimetria Generale Emergenza PEE	Trasferimento tramite linea fissa da Parco serbatoi a Reparto.
Dimetilsolfato	Anidride carbonica (CO2) Polvere asciutta. Mezzi non idonei: acqua e schiuma	In caso di rilascio/perdita: maschera ABEK o respiratore autonomo, indumenti di protezione	n.a. trattare sintomaticamente	Serbatoi da 200 litri. Magazzino Gas Tossici. AREA 37 - Planimetria Generale Emergenza PEE.	Trasferimento tramite linea fissa da Stazione Carico Materie prime tossiche a Reparto.
Idrogeno	Acqua nebulizzata, polvere secca, diossido di carbonio. Non utilizzare getti di acqua per estinguere l'incendio	in caso di incendio: indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30). In caso di rilascio/perdita: maschera ABEK o respiratore autonomo, indumenti di protezione	n.a. trattare sintomaticamente	Bombole. Bunker Bombole. AREA 46 - Planimetria Generale Emergenza PEE.	Trasferimento tramitelinea fissa da Bunker a Reparto Idrogenazione.
Metanolo	Anidride carbonica (CO2), prodotti chimici secchi, schiuma resistente all'alcol. Acqua nebulizzata può essere usata per raffreddare contenitori chiusi. Non utilizzare l'acqua a getto pieno perché potrebbe causare dispersione e far propagare l'incendio.	in caso di incendio: indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30). In caso di rilascio/perdita: maschera ABEK o respiratore autonomo, indumenti di protezione	trattare sintomaticamente	Serbatoio interrato capacità 5.000 litri. Parco serbatoi interrati. AREA 42 - Planimetria Generale Emergenza PEE	Trasferimento tramite linea fissa da Parco serbatoi a Reparto.
Propanolo	Anidride carbonica, schiuma, polvere secca	in caso di incendio: indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30). In caso di rilascio/perdita: maschera ABEK o respiratore autonomo, indumenti di protezione	n.a. trattare sintomaticamente	Serbatoio interrato capacità 5.000 litri. Parco serbatoi interrati. AREA 42 - Planimetria Generale Emergenza PEE	Trasferimento tramite linea fissa da Parco serbatoi a Reparto.



- Legenda**
- Confine comunale
 - Ambito territoriale di tutela ai fini dell'applicazione dei depositi di cui alla L.R. 7 del 10/03/2017 - Recupero dei vari e locali seminterrotti esistenti
- Vincoli ambientali, paesistici e monumentali**
- Bani storici antichissimi (D.Lgs. 42/2004 art. 10, 11, 12, 13)
 - Proposta di inserimento al Parco Regionale Valle del Lambro (D.C.P. 56/2016)
 - Foreste, boschi (D.Lgs. 42/2004 art. 142)
 - Aberi monumentali (D.Lgs. 42/2004 art. 142)
- Fasce di rispetto**
- Perimetro centro abitato
 - Perimetro centro edificato
 - Carriero fascia di rispetto (R.D. 1265/34)
 - Pozzi ad alto idropotabile zona di tutela assoluta - 10m (D.Lgs. 153/06)
 - Pozzi ad alto idropotabile fascia di rispetto - 200m (D.Lgs. 153/06)
 - Elettrodotto alta tensione DpA - 50/25m (L. 36/2001)
 - Elettrodotto media tensione DpA - 4m (L. 36/2001)
 - Elettrodotto media tensione DpA - 7m (L. 36/2001)

- Elettrodotto media tensione DpA - 10m (L. 36/2001)
 - Strade, fasce di rispetto (D.Lgs. 240/1942)
 - Area a rischio di rinvenimenti archeologici (competenzia archeologica, belle arti, paesaggio) (D.Lgs. 42/2004)
 - Limite distanza collocazione apparecchi per gioco di azzardo (D.G.R. 1012/14)
 - R.I.R. 1° fascia (Ck Hi DITTA ICROM) (D.Lgs. 334/99 art.8)
 - R.I.R. 2° fascia (LoC) DITTA ICROM (D.Lgs. 334/99 art.8)
 - R.I.R. 3° fascia (LoC) DITTA ICROM e DITTA ACS DOBFAR (D.Lgs. 334/99 art.8)
- REGIONE LOMBARDA**
- 98 contadini (sitta ICROM) (D.G.R. 1993/14)
- P.T.C.P. di MONZA e della BRIANZA**
- Ambiti di tutela**
- Retta verde di ricomposizione paesaggistica (NTA PTCP art. 31)
 - Ambiti di interesse provinciale (NTA PTCP art. 34)
 - Corridoi trasversali della rete verde di ricomposizione paesaggistica (NTA PTCP art. 32)
 - Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (NTA PTCP art.6)

- Beni archeologici**
- Siti archeologici (NTA PTCP art. 21)
- Beni storico architettonici**
- Architettura civile non residenziale (NTA PTCP art. 13)
 - Architettura civile (NTA PTCP art. 15)
 - Architettura religiosa (NTA PTCP art. 17)
 - Architettura manufatti prod. agricola (NTA PTCP art. 23)
 - Architettura e manufatti prod. industriale (NTA PTCP art. 20)
 - Famiglia giardini storici (NTA PTCP art. 19)
- Viabilità provinciale programmata in progetto**
- Localizzazione stazione metropolitana in progetto (Tav 13 PTCP)
- Tracciato linea ferroviaria in progetto**
- Linea in progetto - trincea - sezione e fascia di rispetto - 12m (D.P.R. 75/00 art. 61)
 - Linea in progetto - tracciato (Tav 13 PTCP)
- Tracciato viabilità nello scenario di piano provinciale**
- Nuove connessioni (Tav 12 PTCP - NTA PTCP art. 40. 41)
 - Corridoio di salvaguardia - 30m

CONCOREZZO Piano di Governo del Territorio
PIAZZA DELLA PACE, 2

DT02
Documento di Piano

Vincoli e prescrizioni comunali e sovracomunali

VINCOLI SISTEMA DELLE ACQUE
VINCOLI AMBIENTALI, PAESISTICI E MONUMENTALI
FASCE DI RISPETTO
AMBITI DI TUTELA
BENI ARCHEOLOGICI
BENI STORICO ARCHITETTONICI
VIABILITA' PROVINCIALE IN PROGETTO
SITI CONTAMINATI

Scala: 1:5.000
Data Febbraio 2021

ELABORATO MODIFICATO A SEGUITO DELLE CONTRODEDUZIONI

BCO ASSOCIATI
di Massimo Galanti

GOVERNO DEL TERRITORIO
di Massimo Galanti
Lorenzo Lombardozzi



- LEGENDA :**
- EDIFICI VULNERABILI
 - EDIFICI STRATEGICI
 - 1. SEDE COMUNALE/POLIZIA LOCALE
2. COMANDO DEI CARABINIERI
3. SEDE PROTEZIONE CIVILE
 - STABILIMENTO ICROM S.P.A.
 - POSTO DI COORDINAMENTO/COMANDO AVANZATO
 - AREA DI AMVASSAMENTO
 - VIE DI ESODO
 - INFRASTRUTTURE STRADALI POTENZIALMENTE COINVOLTE NELLO SCENARIO INCIDENTALE

COMUNE DI CONCOREZZO
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA



ELABORATO DI PROGETTO:
Elementi vulnerabili e strategici nell'indotto ICROM
Scala 1:250

UFFICIO TECNICO DEL COMUNE
Architello Maria Moselli responsabile del servizio urbanistica e edilizia privata
Architello Elisabetta Della Giustina responsabile ufficio edilizia, territorio e protezione civile
Architello Roberto Cappa incaricato servizio urbanistica e edilizia privata
Geometra Fulvio Villa incaricato servizio urbanistica e edilizia privata

SINDACO
Mariano Galasso

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Walter Magni